



FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE - TERZO BANDO

INVITALIA

INVITALIA

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE - TERZO BANDO

SCADENZA

10/12/2025

AREA GEOGRAFICA:	ITALIA
SETTORE ATTIVITÀ:	MANIFATTURIERO
BENEFICIARI:	IMPRESE DI QUALSIASI DIMENSIONE
SPESE FINANZIATE:	FORMAZIONE - IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE - OPERE MURARIE - PROGRAMMI INFORMATICI E LICENZE - SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI
TIPO AGEVOLAZIONE:	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
DOTAZIONE FINANZIARIA:	134.000.000 €

Finalità

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale si rivolge alle imprese che investono nella **tutela ambientale** con l'obiettivo di ottenere una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa o di raggiungere un uso più efficiente delle risorse nell'ambito dei propri processi produttivi.

L'incentivo punta a **favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.**

Beneficiari

Le agevolazioni sono concesse a **imprese, di qualsiasi dimensione** e operanti sull'intero territorio nazionale, che, alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese;
- operare nel settore manifatturiero di cui alla **sezione C** della classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**

Il 50% delle risorse del Fondo è riservato alle **imprese energivore**.

Almeno il 40% delle risorse è destinato ai progetti da realizzare nelle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

Per i programmi volti a realizzare un **cambiamento fondamentale del processo produttivo** (Art. 14 e 17 GBER):

- **PMI:** localizzate in **tutti gli ambiti territoriali**
 - **Grandi Imprese** con investimento localizzato **solo in "Zone a"**
-

Agevolazioni

Miglioramento efficienza energetica

Per gli investimenti relativi al miglioramento dell'efficienza energetica (art. 38 GBER) sono concesse agevolazioni pari al **30%** delle spese ammissibili, se queste spese sono state individuate confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno **scenario in assenza dell'aiuto**.

Sono previste maggiorazioni

- del **20%** per le piccole imprese,
- del **10%** per le medie imprese,
- del **15%** per investimenti effettuati nelle zone A
- del **5%** per investimenti effettuati nelle zone C della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027).

Se le spese ammissibili sono state determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento, l'intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del 50%.

Gli interventi direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di **efficienza energetica degli edifici** adibiti ad attività produttiva oggetto dell'investimento sono agevolati, inoltre, nella forma del **contributo a fondo perduto**, nei limiti delle intensità previste dall'articolo 38 bis del Regolamento GBER, pari al 30% o al 25% delle spese ammissibili a seconda dei casi.

La predetta intensità di aiuto può essere maggiorata del

- 20% per le piccole imprese,
- 10% per le medie imprese,
- 15% per investimenti effettuati nelle zone A e
- 5% per investimenti effettuati nelle zone C.

L'intensità dell'aiuto può essere aumentata di un **ulteriore 15%** se l'investimento determina un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 40% rispetto alla situazione precedente l'investimento.

Impianti da autoproduzione

Per gli investimenti relativi all'installazione di impianti da autoproduzione di energia sono concesse agevolazioni pari al:

- **45%** per gli investimenti nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili o di idrogeno rinnovabile o alla cogenerazione ad alto rendimento. Sono previste maggiorazioni
 - del 20% per le piccole imprese e
 - del 10% per le medie imprese
- **30%** per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti di

stoccaggio e per quelli destinati alla cogenerazione diversa da quella di cui sopra. Sono previste maggiorazioni

- del 20% per le piccole imprese e
- del 10% per le medie imprese

Uso efficiente delle risorse

Per gli investimenti relativi all'uso efficiente delle risorse sono concesse agevolazioni pari al **40% delle spese ammissibili**. Sono previste maggiorazioni del

- 20% per le piccole imprese,
- 10% per le medie imprese,
- 15% per investimenti effettuati nelle zone A e
- 5% per investimenti effettuati nelle zone C, di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027).

Cambiamento fondamentale del processo di produzione volto a conseguire un risparmio energetico nell'esecuzione dell'attività d'impresa, le agevolazioni sono concesse, nella forma del **contributo a fondo perduto**, nei limiti delle seguenti intensità:

- per gli investimenti realizzati da **imprese di tutte le dimensioni** nelle **zone a**, nei limiti delle intensità previste dalla **Carta degli aiuti a finalità regionale**
 - **per le grandi imprese 40%** per le regioni **Campania, Puglia, Calabria e Sicilia** e al **30%** per le regioni **Molise, Basilicata e Sardegna**. Le intensità massime di aiuto per le grandi imprese possono essere **maggiorate di 10 punti percentuali per le imprese di medie dimensioni e di 20 punti percentuali per le piccole imprese** per investimenti iniziali con costi ammissibili fino a 50 milioni di euro
- per gli investimenti realizzati da **PMI nelle zone c**, nei limiti delle intensità previste dalla **Carta degli aiuti a finalità regionale**
 - **20%** per le **medie imprese** e
 - **30%** per le **piccole imprese**

Cosa Finanzia

Il Fondo finanzia progetti che hanno almeno uno dei seguenti obiettivi:

- **maggior efficienza energetica** nell'esecuzione dell'attività d'impresa o un cambiamento fondamentale del processo produttivo oggetto di intervento finalizzato a conseguire un risparmio energetico nell'esecuzione dell'attività d'impresa. È prevista anche l'ammissibilità di spese accessorie, nel limite del 40%, connesse all'installazione di impianti da autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, idrogeno e impianti di cogenerazione ad alto rendimento
- **uso efficiente delle risorse** - attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate o un cambiamento fondamentale del processo produttivo oggetto di intervento.

Gli investimenti devono perseguire, in via esclusiva, un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali.

Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, se non superiori al 20% rispetto alla situazione precedente l'intervento. Per gli aiuti concessi a valere sul Quadro temporaneo, gli aumenti devono essere di dimensione non superiore al 2%.

I programmi di investimento devono:

- essere avviati dopo la presentazione della domanda di accesso al Fondo
- prevedere **spese complessive ammissibili di importo compreso tra 3 milioni e 20 milioni di euro**
- essere **realizzati entro 36 mesi** dalla data di concessione del contributo (con un'eventuale proroga del termine di ultimazione del programma non superiore a 12 mesi). Entro questo termine dovrà avvenire anche l'entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti oggetto delle agevolazioni
- rispettare il divieto di doppio finanziamento
- assicurare il rispetto del DNSH

Spese Ammissibili

- **suolo aziendale** e relative sistemazioni (entro il 10% dell'investimento totale ammissibile)

- **opere murarie** e assimilate (nel limite del 40% dell'investimento totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali)
- **impianti e attrezzature** varie di nuova fabbricazione
- **programmi informatici**, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

La misura ammette, inoltre, le spese per la **formazione del personale**.
Nello specifico, sono ammesse:

- spese relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto di formazione
- costi dei servizi di consulenza connessi alla formazione

Sono in ogni caso escluse le spese relative all'installazione di apparecchiature che generano energia o che utilizzano energia, qualora alimentate da combustibili fossili energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale.

Termini

Domande dal 17 settembre al **10 dicembre 2025**.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, la relazione tecnica, da redigere nella forma di perizia asseverata e sulla base dello schema reso disponibile nel sito internet, può essere redatta, in funzione delle finalità perseguite, da:

a) geologi, ingegneri e periti industriali, anche facenti parte dell'organico della società richiedente, iscritti all'ordine professionale di riferimento ovvero;

b) esperti in gestione dell'energia (EGE) certificati secondo la norma UNI CEI 11339 da un Organismo accreditato per lo specifico scopo, ai sensi della normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17024 da un Ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA;

c) società di servizi energetici (ESCO) certificate secondo la norma UNI CEI 11352 da un Organismo accreditato per lo specifico scopo, ai sensi della normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17065 da un Ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA;

d) i legali rappresentanti dei soggetti richiedenti le agevolazioni, limitatamente ai propri programmi di investimento che si intendono porre

in essere all'interno del perimetro del sistema di gestione dell'energia, comprendente la/le attività e il sito/siti, per il quale è stata ottenuta la certificazione secondo la norma UNI CEI EN ISO50001 da un Organismo accreditato per lo specifico scopo, ai sensi della normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 da un Ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA.

Erogazioni

Le agevolazioni sono erogate dal soggetto gestore, a seguito della richiesta da parte del soggetto beneficiario, in **non più di quattro soluzioni, più l'ultima a saldo**, in relazione a **stati di avanzamento lavori** del progetto per un importo almeno pari al 20% (venti per cento) dei costi ammessi.

L'erogazione dell'ultima soluzione in relazione all'ultimo SAL, che deve essere trasmesso dal soggetto beneficiario entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione del progetto, è effettuata a seguito di un accertamento presso l'unità produttiva oggetto dell'investimento.

È prevista la possibilità per il soggetto beneficiario di richiedere, **previa fideiussione**, l'erogazione della prima quota di agevolazione, **non superiore al 30%** dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, a titolo di **anticipazione**

Normativa

<https://tinyurl.com/2ak3v3bp>

Per Approfondimenti

<https://tinyurl.com/2b7mwuwy>



Per maggiori informazioni su questo bando, CLICCA QUI

Clausola di esclusione di responsabilità

Il presente documento di sintesi ha finalità illustrativa ed esemplificativa.

La Sef Sas non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della scheda di sintesi e ricorda che fa fede, per una visione integrale ed esaustiva, unicamente la normativa e la modulistica di riferimento della misura agevolativa, pubblicata secondo le modalità previste dal bando